

BANDO DI CONCORSO ANNO 2019 PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il **Comune di Martellago**, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 109 del 6.5.2019, indice il presente bando di concorso per l'anno 2019 per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o saranno ultimati nel Comune di Martellago nel periodo di efficacia della graduatoria, escluse eventuali riserve di alloggi disposte ai sensi della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

Il Comune provvede alla pubblicazione del presente bando, dandone la massima pubblicità, a livello regionale, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge in materia di trasparenza e pubblicità.

Coloro i quali hanno già presentato istanza in precedenti bandi sono tenuti a ripresentare la domanda nei termini e con le modalità previste dal presente bando.

1) Requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (art. 25 L.R. n. 39/2017)

La partecipazione al bando di concorso è consentita **per un unico ambito territoriale** (*ovvero non possono essere presentate più domande per la partecipazione a più bandi per l'assegnazione di alloggi ERP indetti da altri comuni nel Veneto*) a:

- a) cittadini italiani;
- b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri";
- c) titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 "Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo";
- d) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta";
- e) stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

I richiedenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza anagrafica nel Veneto da almeno cinque anni, anche non consecutivi e calcolati negli ultimi dieci anni, fermo restando che il richiedente deve essere, comunque, residente nel Veneto alla data di scadenza del bando;
- b) non essere stati condannati per il reato di "Invasione di terreni o edifici" di cui all'articolo 633 del codice penale, nei precedenti cinque anni;

c) non essere titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare ubicati nel territorio nazionale o all'estero. A tal fine non si considerano la proprietà o altri diritti reali di godimento relativi alla casa coniugale in cui risiedono i figli, se quest'ultima è stata assegnata al coniuge in sede di separazione o divorzio o comunque non è in disponibilità del soggetto richiedente, fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016, n.76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze";

d) non essere stati assegnatari in proprietà immediata o futura, di un alloggio realizzato con contributi pubblici, o non aver avuto precedenti finanziamenti pubblici di edilizia agevolata, in qualunque forma concessi, salvo che l'alloggio sia inutilizzabile o distrutto non per colpa dell'assegnatario;

e) situazione economica del nucleo familiare, rappresentata dall'ISEE-ERP 2019 del valore non superiore ad € 20.000,00;

f) non aver ceduto o sublocato, in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica assegnato.

I requisiti devono essere posseduti in capo al richiedente, nonché, limitatamente ai requisiti di cui al comma 2, lettere b), c), d), f) anche in capo agli altri componenti il nucleo familiare, sia alla data di scadenza del bando di concorso, che al momento della assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione e devono permanere per l'intera durata dello stesso. Il requisito di cui al comma 2), lettera e) deve sussistere alla data della assegnazione dell'alloggio e stipulazione del contratto di locazione con riferimento al valore dell'ISEE ERP per l'accesso, vigente in tale momento.

Il valore ISEE ERP deve essere calcolato tenendo conto di quanto previsto dall' art 7 del regolamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1119 del 31/07/2018 ovvero i valori ISEE ed ISE, che includono la detrazione per l'affitto vanno depurati da tale detrazione così ricavando gli indicatori ISE-ERP ed ISEE ERP.

Per nucleo familiare si intende la famiglia che occuperà l'alloggio costituita dai coniugi o dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 della legge 20 maggio 2016, n. 76, o da una sola persona, nonché dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi ed affiliati conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare i conviventi di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, gli ascendenti, i discendenti e i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge. Per il cittadino di paese non appartenente all'Unione europea, sono considerati componenti del nucleo familiare i soggetti per i quali è stato ottenuto il ricongiungimento in conformità alla normativa statale vigente.

2) Condizioni per l'attribuzione dei punteggi (art. 28 L.R. n. 39/2017)

La graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è formata sulla base dei punteggi definiti dal regolamento di cui all'articolo 49, comma 2, della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, approvato con D.G.R. n. 1119 del 31/07/2018 e attribuiti con riferimento alle seguenti condizioni del nucleo familiare. Detti punteggi sono attribuiti anche sulla base dei dati personali e sensibili ai sensi dell'art. 4, 1° comma D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196, e degli artt. 13

e 14 del Regolamento Europeo GDPR 2016/679, indispensabili per acquisire il riconoscimento delle condizioni oggettive e soggettive:

Condizioni soggettive:

a) situazione economica disagiata, stabilita sulla base dell'indicatore ISEE-ERP 2019:

- indicatore ISEE-ERP da 00,00 a 2.000,00 punti 5
- indicatore ISEE-ERP da 2.000,00 a 10.000,00 punti da 5 a 1

b) presenza di persone anziane di età:

- compresa fra anni 65 e anni 75 punti da 1 a 3
- oltre i 75 anni punti 3

c) presenza di persone con disabilità:

1. presenza di persone con percentuale di invalidità superiore ai due terzi (*) punti 3
2. presenza di persone portatrici di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92 punti 5 (*)

(*) Le condizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) non sono cumulabili.

d) genitore solo con figli a carico:

1. per figli minorenni:

- da 1 a 3 punti da 2 a 5;
- oltre i tre figli punti 5;

2. per figli maggiorenni:

- da 1 a 3 punti da 1 a 3;
- oltre i tre figli punti 3;

e) nucleo familiare di nuova formazione costituito da coppie che abbiano contratto matrimonio e coppie che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76, da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando oppure che il matrimonio, l'unione civile o la convivenza avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio:

1. senza figli punti 3;
2. con figli minori di età inferiore a quattro anni punti 7;
3. con figli minori di età superiore a quattro anni punti 5;

f) residenza anagrafica o attività lavorativa nel Veneto:

- da dieci a trenta anni punti da 2 a 7;
- oltre i trenta anni punti 7;

g) emigrati che dichiarino nella domanda di rientrare in Italia per stabilirvi la residenza punti 2;

h) anzianità di collocazione nella graduatoria definitiva negli ultimi dieci anni da 1 a 5 anni punti da 1 a 5;

Condizioni oggettive:

a) condizioni abitative improprie dovute a:

1. dimora procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica debitamente certificata dall'ente che ha assegnato la dimora, punti 10;

2. coabitazione con altro o più nuclei familiari, punti 1;

3. presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio, punti 2;

4. sovraffollamento, documentato da certificato dell'autorità competente di data non anteriore ad un anno dalla data di pubblicazione del bando: da tre a quattro persone a vano utile (esclusa la cucina se inferiore a mq. 14) punti da 2 a 4

5. alloggio antigienico, punti 2;

b) rilascio di alloggio a seguito di provvedimento esecutivo, non intimato per inadempienza contrattuale fatte salve le cause di morosità incolpevole previste dalla normativa vigente, o altra condizione che renda impossibile l'uso dell'alloggio, debitamente documentate, punti 12;

c) mancanza di alloggio da almeno un anno, punti 14;

d) punteggi aggiuntivi di cui all'art. 8 comma 4 del regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 (regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39); approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 21.12.2018:

- richiedenti che siano seguiti continuativamente dai Servizi Sociali del Comune con interventi di sostegno sociale, con assistenza economica, e/o domiciliare da almeno 5 anni alla data di scadenza del bando, punti 8;
- richiedenti che siano seguiti continuativamente dai Servizi Sociali del Comune con interventi di sostegno sociale, con assistenza economica, e/o domiciliare da almeno 4 anni alla data di scadenza del bando, punti 6;
- richiedenti che siano seguiti continuativamente dai Servizi Sociali del Comune con interventi di sostegno sociale, con assistenza economica, e/o domiciliare da almeno 3 anni alla data di scadenza del bando, punti 4,5;
- richiedenti che siano seguiti continuativamente dai Servizi Sociali del Comune con interventi di sostegno sociale, con assistenza economica, e/o domiciliare da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando, punti 3;
- richiedenti che siano seguiti continuativamente dai Servizi Sociali del Comune con interventi di sostegno sociale, con assistenza economica, e/o domiciliare da almeno 1 anni alla data di scadenza del bando, punti 1,5;

3) Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione e documentazione da allegare

La domanda, redatta su apposito modello allegato al Bando, dovrà pervenire **entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando**, ovvero **entro e non oltre le ore 12.00 del 24.6.2019** all' Ufficio Protocollo del Comune, che ha i seguenti orari di apertura al pubblico: Lunedì e Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, Martedì - Giovedì - Venerdì dalle 9.00 alle 12.00;

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 25 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 da parte del richiedente e dei requisiti di cui alle lettere b), c), d) ed f) del comma 2 del medesimo articolo da parte dei componenti il suo nucleo familiare, sono attestati mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il requisito di cui al comma 2, lettera e) dell'articolo 25 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, (ISEE ERP) deve essere documentato con dichiarazione unica sostitutiva ISEE 2019 e il relativo attestato;

Documentazione indispensabile per attestare condizioni oggettive e soggettive ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

- documentazione attestante le condizioni di antigienicità, sovraffollamento dell'alloggio occupato o la presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio (*);
- documentazione attestante il matrimonio o dichiarazione d'impegno a contrarre matrimonio per i nubendi fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016 n. 76;
- documentazione attestante la presenza di portatori di handicap nel nucleo familiare rilasciato da parte degli organi competenti (*);
- documentazione attestante la condizione di emigrato;
- provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio, non intimato per inadempienza contrattuale (*);
- verbale di conciliazione giudiziaria (*);
- ordinanza di sgombero (*).

I documenti contrassegnati con asterisco (*) non possono essere resi mediante autocertificazioni ai sensi del DPR 445/2000, TUTTI GLI ALTRI DOCUMENTI POTRANNO ESSERE REDATTI SOTTO FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE.

Si rileva in particolare che qualora il concorrente intenda ottenere il punteggio di cui alle condizioni oggettive a3, a4 e a5 dovrà compilare e sottoscrivere richiesta di certificazione igienico sanitaria dell'abitazione di residenza, che dovrà essere obbligatoriamente allegato all'istanza di partecipazione al bando di concorso con attestazione del timbro di ricezione da parte del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ULSS al quale il richiedente stesso dovrà previamente presentare la richiesta. I tecnici dell'Ulss contatteranno gli interessati per un sopralluogo nell' abitazione.

Gli stessi tecnici, dopo le opportune verifiche, redigeranno il certificato igienico sanitario dell'abitazione che dovrà essere ritirato dal soggetto privato richiedente e trasmesso al Comune di Martellago per il completamento dell'istruttoria della domanda. La semplice presentazione della richiesta di certificazione igienico sanitaria dell'abitazione di residenza non è condizione sufficiente

per ottenere il punteggio previsto dalla legge che farà invece riferimento a quanto attestato dai tecnici dell'ULSS nel certificato sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Il certificato potrà essere consegnato al Comune di Martellago anche dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al bando. In ogni caso lo stesso dovrà essere consegnato prima dell'approvazione della graduatoria provvisoria, senza alcuna responsabilità in merito del Comune di Martellago per omissioni o ritardi di terzi.

La domanda, dovrà essere sottoscritta dall'interessato direttamente in presenza del dipendente addetto mediante esibizione di valido documento di identità del richiedente. In alternativa andrà inoltrata - già firmata per posta o consegnata tramite terza persona. In tali casi alternativi, dovrà essere allegata fotocopia semplice di un valido documento di identità del richiedente.

4) Istruttoria della domanda e formazione della graduatoria

Il Comune o su sua delega l'Ater di Venezia procederanno all'istruttoria delle domande e alla formazione della graduatoria provvisoria, entro centoventi giorni dalla scadenza del bando. Detto termine è prorogato di ulteriori sessanta giorni, per i comuni ad alta tensione abitativa, per le Ater qualora delegate da un numero superiore a 5 comuni, oppure qualora a seguito del bando, pervenga un numero di domande superiore a 300.

A parità di punteggio le domande sono collocate in ordine crescente in relazione alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente. In caso di ulteriore parità l'ordine sarà stabilito sulla base della data di invio della domanda risultante dal protocollo dell'ente.

In caso di eventuali anomalie riferite alla situazione economica del nucleo familiare del richiedente si fa riferimento a quanto stabilito dall'articolo 27, comma 4, della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 e dall'articolo 7, comma 1, lett. c) del Regolamento approvato con D.G.R. n. 1119 del 31 luglio 2018.

Nella graduatoria sono indicate anche le domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni. Entro dieci giorni dall'approvazione, la graduatoria provvisoria, con l'indicazione del punteggio conseguito, è pubblicata per trenta giorni nelle forme già descritte per la pubblicazione del bando.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, gli interessati possono presentare ricorso alla Commissione Alloggi di cui all'articolo 33 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, presso l'ATER nella quale è istituita.

La Commissione Alloggi di cui all'articolo 33 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, decide i ricorsi pervenuti entro e non oltre sessanta giorni dal loro ricevimento e trasmette le risultanze al Comune o all'Ater, qualora delegata, entro quindici giorni dalla loro determinazione.

La graduatoria definitiva, redatta tenendo conto dei ricorsi decisi, sarà approvata dal Comune entro quindici giorni dal ricevimento delle decisioni della Commissione Alloggi. La graduatoria definitiva, è pubblicata con le stesse modalità previste per la graduatoria provvisoria.

5) Modalità di assegnazione degli alloggi

L'assegnazione in locazione degli alloggi, agli aventi diritto, è disposta dall'Ente proprietario dell'alloggio o delegato (Comune di Martellago o Ater di Venezia) dopo aver verificato la

sussistenza dei requisiti ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'assegnazione è effettuata mediante la procedura informatica di cui all'articolo 24, comma 6, della predetta legge, sulla base degli abbinamenti tra i richiedenti inseriti in graduatoria e gli alloggi disponibili, tenuto conto della composizione dei nuclei familiari e delle caratteristiche delle unità abitative da assegnare nel rispetto dei seguenti parametri: da mq. 28 a mq. 45 per una persona (max n. 1 camera); da mq. 45,01 a mq. 65 per due persone (max n. 2 camere); da mq. 65,01 a mq. 75 per tre persone (max n. 2 camere); da mq. 75,01 a mq. 80 per quattro persone (max n. 3 camere); da mq. 80,01 a mq. 95 per cinque persone (max n. 3 camere); oltre i 95 mq. per sei o più persone (4 o più camere). *Possono* comunque essere effettuate assegnazioni in deroga, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 49 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, tenendo conto anche della composizione del nucleo familiare e della tipologia dell'alloggio proposto, per adottare valide soluzioni, ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico e nei casi di presenza di handicappati gravi.

Dopo l'assegnazione, la scelta e la consegna dell'alloggio, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, 11 e 12 del regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1199 del 31/07/2018, verrà stipulato un contratto di locazione che ha durata di 5 anni che sarà rinnovato ad ogni scadenza per un eguale periodo alle seguenti condizioni:

- a) permanenza dei requisiti per l'assegnazione dell'alloggio ai sensi dell'art. 25, comma 2 della legge regionale 39/2017;
- b) assenza delle cause che determinano l'annullamento o la decadenza dell'assegnazione dell'alloggio di cui agli artt. 31 e 32 della legge regionale 39/2017;

6) Modalità per la determinazione dei canoni di locazione

Il canone degli alloggi viene determinato e applicato ai sensi del regolamento di cui all'art. 49 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, approvato con D.G.R. n.1119 del 31 luglio 2018.

7) Riserve (delibera di Giunta Comunale n. 89 del 4.4.2019)

E' individuata, in riferimento al bando di ERP anno 2019 ai sensi dell'art. 30 della L.R.V n. 39/2017 la riserva delle seguenti aliquote di alloggi per le seguenti categorie di utenti:

- a) 1% a favore di coloro che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione del bando;
- b) 1% a favore delle coppie che abbiano contratto matrimonio da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando o che contraggano matrimonio entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio, fermo restando quanto stabilito dalla legge 20 maggio 2016, n. 76; nell'ambito di detta riserva, è data priorità alle coppie con figli minori a carico, di età non superiore a quattro anni ed in ragione del loro numero;
- c) 2%, a favore delle famiglie costituite da un unico genitore, con uno o più figli a carico;

Il Comune di Martellago ha deliberato di non procedere per il bando 2019 alle riserve a favore delle forze dell'ordine di cui all'art. 2 comma 2 del regolamento di attuazione della LRV 39/2017 (reg. reg. 4/2018);

Il Comune di Martellago ha deliberato di non procedere ad individuare in fase di prima applicazione della norma e per il bando 2019, le riserve di cui agli artt. 44, 45 e 46;

Inoltre il Comune, ai sensi di quanto previsto dall' art 44 della legge regionale 39/2017 ha la facoltà di riservare un'aliquota non superiore al 10 per cento degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite potrà eventualmente essere elevato previa autorizzazione della Giunta. Gli alloggi riservati verranno assegnati nel rispetto di quanto previsto dal' art. 11 del regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1199 del 31/07/2018.

Martellago, 8 maggio 2019

Il Responsabile del Settore Affari Generali – Servizio Legale e Casa.

f.to dott. Mauro Favaron

allegato sub a) Modello domanda